



Provincia
di Milano

N. 16 ODG

COPIA

ATTI: 135025/15.4/2012/1

N. REP. GEN. 59/2012

INFORMATIVA DI GIUNTA

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO PROVINCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - EMERGO 2012

Adi 31 luglio 2012 alle ore 10.40, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

Presidente

GUIDO PODESTA' assente

Vice Presidente

NOVO UMBERTO MAERNA

Assessori Provinciali

LUCA AGNELLI

FABIO ALTITONANTE

STEFANO BOLOGNINI

ROBERTO CASSAGO

PAOLO GIOVANNI DEL NERO

GIOVANNI DE NICOLA

SILVIA GARNERO assente

MARINA LAZZATI

MASSIMO PAGANI assente

LUCA SQUERI

CRISTINA STANCARI

Presiede il Vice presidente Novo Umberto Maerna

Partecipano, assistiti dal personale del Servizio Giunta, il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano ed il Vice Segretario Generale dott. Francesco Puglisi.

E' altresì presente il Direttore Generale dott. Mario Benaglia.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'informativa contenuta all'interno,

ne prende atto.

ASSESSORATO INDUSTRIA - PICCOLE E MEDIE IMPRESE - ARTIGIANATO - COMMERCIO -
FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

DIREZIONE PROPONENTE AREA SISTEMA PRODUTTIVO, LAVORO E WELFARE

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO PROVINCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL
FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - EMERGO 2012**

La Regione Lombardia con la Legge 13/03 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" ha previsto l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili (fondo finalizzato), con il quale finanzia, sulla base di piani presentati dalle province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi a sostegno e di collocamento mirato.

Emergo (Esperienza Metodologia e Risorse Generano Opportunità) è il programma per l'occupazione dei disabili della Provincia di Milano, attraverso il quale vengono realizzati azioni e servizi rivolti a migliorare l'occupabilità, puntando in particolare a difendere le categorie più deboli, valorizzando il talento di ciascuna persona. Si tratta di un intervento di politica attiva del lavoro finalizzato con inserimento lavorativo per soggetti con residue capacità lavorative e non di un intervento con finalità socio-assistenziali.

La Regione Lombardia, con Deliberazione della Giunta regionale n.10603 del 25/11/2009 ha approvato le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili.

Dal verbale del "Tavolo Tecnico Piani Provinciali disabili" del 15/12/2011 si sottolinea che è possibile utilizzare i residui dei Piani Provinciali dell'annualità 2010 nella programmazione delle successive annualità del triennio, così come previsto dalla DGR 1470 del 30.03.2011.

Nella redistribuzione delle risorse residue dovranno essere rispettate le quote massime previste per le azioni di sistema e per le attività di assistenza tecnica. In tal senso eventuali residui provenienti dagli importi destinati a tali voci, potranno essere utilizzati per il sistema dotale senza ulteriori limitazioni; viceversa eventuali residui provenienti dagli importi destinati al sistema dotale potranno essere utilizzati per azioni di sistema o assistenza tecnica solo fino alla concorrenza dei massimali percentuali citati.

La rendicontazione finale non sarà effettuata sulle singole annualità, ma complessivamente sul triennio 2010-2012. Poiché le ultime doti del triennio potranno essere assegnate a fine 2012, e potranno durare fino a un anno, la rendicontazione finale triennale è prevista per marzo 2014.

Poiché l'ultima programmazione dei Piani Provinciali Disabili si riferisce al biennio 2011-2012, non è necessario che il Servizio programmazione dell'Area Sistema produttivo, lavoro, Welfare invii alla Regione un nuovo Piano. In caso di modifiche o integrazioni ai Piani approvati, verrà trasmesso a Regione Lombardia un documento integrativo

A seguito della comunicazione della Giunta Regionale del 12/12/2011 con la quale la quota spettante alla Provincia di Milano risultava invariata rispetto a quella dell'ultimo riparto (euro 10.900.000,00=), la Provincia di Milano con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 11819/2011 del 16/12/2011 accertava l'entrata di € 10.900.000,00= agli stanziamenti iscritti al Capitolo di entrata n.202558300 del Peg 2012 "Fondo assegnato dalla regione per fondo

disabili – Piano triennale per l'occupazione – III^a annualità (finalizzato nel 2012 ai Cap. 193311600 e 193509000)”.

Con successivo Decreto di Giunta Regionale n. 898 del 09/02/2012, recante “Adempimenti attuativi di cui alla D.G.R. 10603/09 – Riparto per l'annualità 2012 del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 7 della L.R. 13/03”, la Regione Lombardia ha aggiornato l'importo, destinando alla Provincia di Milano le risorse per la realizzazione delle iniziative a favore delle persone disabili. Tali risorse ammontano complessivamente ad € 11.275.307,75= di cui € 5.637.653,88= già liquidate in acconto, in data 7/3/2012.

La Provincia di Milano prevede un'attività di monitoraggio in un'ottica di valutazione dell'efficacia del Piano; valutazione intesa a verificare l'impatto che il Piano avrà sul territorio.

In data 16/07/2012 è stato acquisito il parere del Sottocomitato per il collocamento dei disabili, in seno alla Commissione provinciale lavoro e formazione, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Il Piano Emergo 2012 ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, risulta di interesse pubblico in ottemperanza alla normativa sotto elencata:

- a. Decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 che ha conferito alle Regioni e agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro in attuazione dell'art.1 della legge n.59 del 15 marzo 1997;
- b. Legge regionale n. 22/06 avente ad oggetto “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- c. Legge regionale n.19/99 avente ad oggetto “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”
- d. Legge n. 68/99, che disciplina le “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- e. Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 che disciplina la “Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare prevedendo all'articolo 7 l'istituzione, secondo il disposto dell'articolo 14 della legge n. 68/99, del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo “finanzia, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;
- f. Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale per categoria)

Alla luce di quanto sopra esposto il Direttore dell'Area Sistema Produttivo, Lavoro e Welfare ha redatto il documento EMERGO 2012 - Piano provinciale per l'occupazione dei disabili, 3^a annualità, (All. A) che verrà trasmesso ai competenti organi regionali. Il Piano sarà comunicato alla Regione Lombardia successivamente a questa Informativa, come indicato nelle Linee di indirizzo (Dgr. 25/11/2009 n. 10603, art. 9).

IL RELATORE: nome Paolo Giovanni Del Nero data 23/07/2012 firma F.to Paolo Giovanni Del Nero

IL DIRETTORE: nome Maria Rosaria Rubino per Cinzia Secchi data 23/07/2012 firma F.to Maria Rosaria Rubino

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Maerna

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente informativa mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 3 1 LUG. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to De Stefano

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente informativa all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

TRASMISSIONE

La presente informativa viene trasmessa per quanto di competenza a:

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE



**Provincia
di Milano**



EMERGO 2012

Piano provinciale per l'occupazione dei disabili

III annualità

Conclusione attività 31/12/2013

Indice

Premessa

Il Piano provinciale per l'occupazione dei disabili - EMERGO

- 1. Il piano provinciale concluso - EMERGO 2010**
- 2. Il piano provinciale in corso EMERGO 2011**
- 3 EMERGO 2012**
 - A DOTE VALUTAZIONE POTENZIALE - VP**
 - B DOTE "UNICA" INSERIMENTO LAVORATIVO e SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**
 - B.1 INSERIMENTO LAVORATIVO**
 - B.2 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**
- 4. INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA (AZIONI DI SISTEMA)**
- 5. RESIDUI PIANO EMERGO 2010 e 2011**
- 6. ASSISTENZA TECNICA**
- 7. TEMPI DI REALIZZAZIONE**
- 8. GESTIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI A DOTE E DELLE AZIONI DI SISTEMA IN AMBITO DISABILITA'**
- 9. CONDIZIONI PER LE QUALI UN PIP POSA DEFINIRSI CONCLUSO POSITIVAMENTE**
- 10. SORVEGLIANZA E VERIFICA**
- 11. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Premessa

Il Piano provinciale per l'occupazione dei disabili - EMERGO

La Regione Lombardia con la L.R. n.13/03 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" ha previsto l'istituzione del Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili, con il quale finanzia, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato.

A questo proposito la Regione Lombardia, con delibera di Giunta n. VIII / 010603 del 25 novembre 2009 ha definito le linee programmatiche per l'individuazione di tali iniziative, con lo scopo di orientare le risorse del fondo su aree di intervento finalizzate a:

1. sostegno per l'integrazione in percorsi di istruzione e formazione professionale
2. servizi per l'inserimento lavorativo
3. servizi per il mantenimento lavorativo
4. realizzazione di azioni di sistema.

La Provincia individua, inoltre, quali destinatari di interventi meritevoli di particolare priorità alcune tipologie di persone disabili, in particolare:

- i disabili con particolari difficoltà di inserimento lavorativo (disabili deboli)¹
- disabili neo iscritti negli elenchi provinciali in ordine alla legge 68/99.

Il Piano provinciale ha costituito dal 2005 ad oggi un importante strumento di rafforzamento delle azioni e dei servizi pubblici per l'inserimento lavorativo mirato dei disabili, offrendo concrete forme di supporto particolarmente a quei datori di lavoro pubblici e privati impegnati a realizzare l'obbligo di assunzione delle persone portatrici di handicap, attraverso efficaci programmi di integrazione lavorativa.

Il Piano provinciale ed il successivo piano integrativo hanno inteso:

1. consolidare, in una prospettiva di medio periodo, una rete integrata di attori a livello territoriale in grado di attuare interventi di inserimento lavorativo mirato;
2. migliorare strumenti e metodologie tese a ottimizzare i processi di incontro domanda/offerta di lavoro;
3. sostenere azioni individuali e collettive finalizzate al mantenimento del posto di lavoro;
4. favorire azioni di inserimenti lavorativi rivolti alle donne disabili;
5. potenziare azioni mirate alla conciliazione lavoro - famiglia.

In coerenza con questi obiettivi di carattere generale, i Piani provinciali precedenti hanno sostenuto e valorizzato un network di attori che, a livello locale, operano in una logica tesa a valorizzare le esperienze sviluppate e le competenze maturate, creando sinergie tra gli operatori del collocamento, dei servizi territoriali integrati, delle strutture della formazione professionale e delle associazioni delle parti sociali e della categoria dei disabili. Anche le aziende sono state messe nelle condizioni di operare sia con progetti propri, sia appoggiandosi alle esperienze degli operatori presenti sul territorio e il territorio si è arricchito di numerose opportunità per le aziende, i disabili e per le loro famiglie.

¹ Sono state individuate come "deboli" le seguenti categorie di persone:

- persone in età lavorativa affette da menomazioni psichiche e portatori di handicap intellettuale con una percentuale di riduzione delle capacità lavorative superiore al 45%;
- persone in età lavorativa affette da menomazioni fisiche e sensoriali che comportino una riduzione delle capacità lavorative pari o superiore al 74%, compresi i non vedenti colpiti da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore a 1/20 a entrambi gli occhi anche con eventuale correzione.

In questo contesto si inserisce il Piano E.M.E.R.G.O., acronimo che significa Esperienza Metodologia E Risorse Generano Opportunità.

Emergo è il Programma per l'Occupazione dei disabili della Provincia di Milano che realizza azioni e servizi volti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili e a sostenere il mantenimento del posto di lavoro. Dal 2005 la Provincia di Milano, a valere sul fondo regionale, si è attivata e ha promosso un Piano provinciale per l'occupazione dei disabili. Per l'anno 2010 e successivi 2011 - 2012, il Piano Emergo ha avuto e avrà una programmazione annuale.

A partire dal 2010 la Provincia di Milano abbia recepito da subito lo strumento dote, inserita a tutti gli effetti nell'ambito delle politiche attive del lavoro. La dote è un insieme di risorse di cui dispone la persona per l'accesso all'offerta dei servizi pubblici integrati, erogati da Enti accreditati e finalizzati all'inserimento e/o al mantenimento del posto di lavoro.

Attraverso l'assegnazione di finanziamenti in forma di dote, la Provincia intende rispondere all'esigenza di definire sempre meglio percorsi personalizzati, con l'obiettivo di responsabilizzare i datori di lavoro, i singoli e la famiglia verso un'integrazione lavorativa.

La dote è da ritenersi lo strumento più idoneo ed efficace per sostenere il percorso di emancipazione del disabile nelle diverse fasi in cui si articola la crescita personale, in particolare quelle riconducibili all'istruzione, alla formazione ed al lavoro (inserimento/mantenimento).

1. Il piano provinciale concluso - EMERGO 2010

Il Piano Emergo 2010 si è innestato su di un sistema complesso che identifica negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche attive in materia di lavoro secondo l'applicazione del principio di sussidiarietà, ovvero il settore privato collabora con quello pubblico nell'interesse del territorio.

Gli operatori, che agiscono in un contesto di libera concorrenza, ma allo stesso tempo in rete con altri enti accreditati, devono essere in grado di offrire alla persona un'ampia gamma di servizi complementari, garantendone la qualità nonché il rispetto delle regole di trasparenza e liceità previste dal contesto normativo di riferimento.

Sulla scorta di questo modello, Emergo 2010 ha coinvolto enti privati e pubblici, disabili e loro famiglie, istituzioni, cooperative sociali e imprese: tutti soggetti che in passato non erano abituati a lavorare con fondi pubblici sull'obiettivo "inserimento lavorativo", con i quali tuttavia si è costruita una rete di rapporti che ha dimostrato una indubbia efficacia nel supporto alle attività connesse al lavoro dei disabili.

Diversamente dai precedenti, il Piano Emergo 2010 ha accentuato la centralità della persona attraverso la dote, in ottemperanza alle Linee di indirizzo regionali (approvate con DGR 10603 del 25 novembre 2009).

Riepilogo risultati EMERGO 2010

	stanziato	realizzato	valore %
Dote lavoro (inclusi indennità e ausili)	€ 6.865.336,00	€ 4.407.046,00	64,19%
Azioni di sistema	€ 1.383.116,00	€ 1.176.077,91	85,00%
totale	€ 8.248.452,00	€ 5.583.123,91	67,69%

Riepilogo assunzioni

	Soggetti coinvolti	Assunzioni	
Dote inserimento	320	117	36,56%
Incentivi	250	250	100,00%
Azioni di sistema	137	88	64,23%
totale	707	455	64,36%

Fonte: Settore Lavoro, Provincia di Milano

In questi dati non è compresa la dote valutazione potenziale

2. Il piano provinciale in corso - EMERGO 2011

Il Piano Emergo 2011, tuttora in fase di realizzazione, è finanziato per un importo di € 10.937.444,00, di cui € 1.346.000 è impegnato nell'assistenza tecnica.

Come per il precedente Piano, Emergo 2011 si avvale di due strumenti fondamentali: la dote lavoro - ambito disabilità e azioni di sistema.

Si riepiloga in breve quante sono le realizzazioni in corso ad oggi.

	stanziato	% sullo stanziamento	N. Realizzazioni finanziate
Dote lavoro	€ 5.700.000,00	52,00%	829
Indennità e ausili	€ 1.111.207,61	10,10%	347 e 48
Incentivi ai datori di lavoro	€ 1.090.231,00	10,47%	301
Accessibilità	€ 54.511,57		8
Azioni di sistema	€ 1.635.346,95	14,95%	37
totale	€ 9.591.297,13		

Fonte: Settore Lavoro - Provincia di Milano - Febbraio 2012

3. EMERGO 2012

Alla luce delle valutazioni seppur parziali sul piano Emergo 2011, si è cercato di valorizzare servizi ed azioni che hanno dimostrato una maggiore efficacia.

Si sottolinea la volontà di riportare al sistema "a dote" il complesso dei servizi che finalizzati a garantire alle persone che si iscrivono per la prima volta alle liste speciali un complesso organico di servizi volti alla valutazione del proprio potenziale (bilancio di competenze – dote valutazione potenziale) CHE RISULTI OMOGENEO SUL TERRITORIO PROVINCIALE, il cui dato finale (output) verrà inserito nel sistema SINTESI e sarà confrontabile con le richieste di lavoro (match); l'amministrazione provinciale, al fine di garantire la necessaria omogeneità dei servizi sul territorio su questo particolare target prioritario, intende individuare i soggetti attuatori attraverso uno specifico dispositivo ad evidenza pubblica, in coerenza con quanto previsto dal punto 3 delle linee di indirizzo regionale.

Le risorse destinate dalla Regione Lombardia alla Provincia di Milano ammontano per l'anno 2012 a € 11.275.307,75.

IL QUADRO DELLE RISORSE

	Stanziamiento Piano EMERGO 2012	% □ su € 11.275.307,75
Dote	€ 8.597.723,04	76,25%
Azioni di sistema	€ 1.550.584,71	13,75%
Parziale	€ 10.148.307,75	90,00%
Assistenza tecnica	€ 1.127.000,00	10,00%
Totale complessivo	€ 11.275.307,75	100,00%

IL QUADRO DELLE RISORSE A DOTE: € 8.597.723,04

Tipologia DOTE	Valore max dote	Stanziamiento	Target
Dote valutazione potenziale	€ 480,00	€ 1.000.000,00	>1.500
Dote inserimento lavorativo	€ 5.000/€6.400	€ 7.597.723,04	>900
Dote sostegno lavorativo	€ 5.000,00		
Servizi aggiuntivi (ausili/indennità)	€ 2.000,00		

IL QUADRO DELLE RISORSE: AZIONI DI SISTEMA € 1.550.584,71

Interventi	Stanziamiento per progetto □ Max €	Stanziamiento	N. minimo di progetto
1. Creazione nuovi rami di impresa sociale	€ 35.000,00	€ 420.000,00	12
2. nuovi modelli di tecnologie assistive	€ 15.000,00	€ 180.000,00	12
3a. integrazione disabili sensoriali	€ 25.000,00	€ 300.000,00	12

3b.integrazione disabili psichici	€ 25.000,00	€ 300.000,00	12
4.sensibilizzazione sull'applicazione della L.68/99	€ 25.000,00	€ 150.000,00	6
5.interpretariato per non udenti (a sportello)	200 voucher da 10 ore	€ 100.000,00	/
6.formazione tutor L.68/99	/	€ 100.584,71	1
Totale		€ 1.550.584,71	

ISERVIZI DELLA DOTE LAVORO

LADOTE LAVORO "UNICA" - AMBITO DISABILITÀ

UN PERCORSO PERSONALIZZATO

Attraverso la dote lavoro ambito disabilità ciascuna persona disabile è potenzialmente destinataria di una serie di servizi, che vengono erogati dagli operatori accreditati attraverso:

- percorsi funzionali all'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- interventi destinati alla persona, volti a sviluppare ed accrescere le conoscenze ed abilità professionali finalizzate all'inserimento lavorativo o al sostegno all'occupazione

Il supporto è attuato con la dote, conformemente ai principi della centralità della persona e della valorizzazione del capitale umano sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007.

La scelta dei servizi è effettuata con l'ausilio di un tutor, non esiste alcun vincolo nel rispetto della sequenza dei servizi, fatto salva la scelta della definizione del PIP come primo servizio.

Il Piano di intervento personalizzato (PIP) è il contratto che regola l'erogazione dei servizi individuati dall'operatore accreditato insieme al disabile tra quelli previsti dal Piano Emergo 2012. Definisce tempi e modalità degli interventi e regola i reciproci impegni. La sottoscrizione del PIP (servizio Definizione del percorso PIP) è vincolante ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse economiche associate alla dote.

Destinatari della dote inserimento

L'Avviso si rivolge alle **persone disabili disoccupate** disponibili al lavoro residenti e/o domiciliati nella Provincia di Milano, iscritte negli elenchi provinciali, in ordine alla Legge 68/99.

Destinatari della dote sostegno

L'Avviso si rivolge alle **persone disabili occupate, a coloro che desiderano cambiare posto di lavoro o azienda** e a coloro che si trovano a rischio di perdita del posto di lavoro residenti e/o domiciliati nella Provincia di Milano, iscritte negli elenchi provinciali, in ordine alla Legge 68/99.

Questa "dote unica" consente la massima personalizzazione degli interventi, creando un percorso "taylor made".

a) Priorità provinciali

All'interno dei percorsi offerti ai lavoratori disabili sono state individuate le seguenti priorità provinciali:

- ❖ COPERTURA DEL FLUSSO DISABILI NUOVI ISCRITTI (PARI a circa 1200/UNITA'/ANNO)

L'obiettivo è garantire alle persone che si iscrivono per la prima volta un complesso organico di servizi volti alla valutazione del loro potenziale (bilancio delle competenze), CHE RISULTI

OMOGENEO SUL TERRITORIO PROVINCIALE, il cui dato finale (output) verrà inserito nel sistema **SINTESI** e sarà confrontabile con le richieste di lavoro (match); l'amministrazione provinciale, al fine di garantire la necessaria omogeneità dei servizi sul territorio su questo particolare target prioritario, intende individuare i soggetti attuatori attraverso uno specifico dispositivo ad evidenza pubblica, in coerenza con quanto previsto dal punto 3 delle linee di indirizzo regionale. Potrà essere prevista, sempre nelle azioni di sistema, una successiva fase di trasferimento di buone prassi in modo da allargare progressivamente le unità di offerta sul territorio, garantendo l'omogeneità degli standard di servizio.

❖ **ATTENZIONE** ai soggetti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 74%.
L'obiettivo è creare un aiuto permanente che ne consenta non solo l'assunzione ma anche la permanenza nel mercato del lavoro.

❖ **VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE COOPERATIVE SOCIALI** di tipo b
Nei percorsi personalizzati un particolare ruolo è rappresentato dalle cooperative sociali di tipo B: un contesto lavorativo maggiormente idoneo per l'occupazione e propedeutico all'integrazione nel mercato del lavoro.

b) Soggetti attuatori

Sono attuatori del Piano provinciale Emergo 2012 tutti gli operatori accreditati per le attività di formazione e dei servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della DGR n. IX/2412 del 26/10/2011 "Procedura e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro", che abbiano le competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili; restano efficaci fino a nuova emanazione, in quanto coerenti con le determinazioni assunte dalla DGR IX/2412 del 26/10/2011, i decreti attuativi della DGR VIII/10882 del 23.12.2009, ed in particolare il D.D.U.O. n. 5808 dell'8 giugno 2010.

Tali operatori accreditati potranno avvalersi **PER I SERVIZI AL LAVORO** di:

- Cooperative sociali e loro consorzi
- Unità di offerta socio-sanitaria
- Comuni che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili
- Associazioni di solidarietà familiare
- Organizzazioni di volontariato
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale

Sono previste forme associate di intervento tra i soggetti attuatori.

c) Strumenti

Gli strumenti di attuazione della dote sono definiti "servizi", che vengono erogati dagli operatori accreditati attraverso:

- ❖ interventi funzionali all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, per definire un quadro omogeneo delle competenze del soggetto in relazione alle mansioni rilevate in posti di lavoro effettivamente disponibili (es. orientamento/counselling, tutoraggio, indennità di partecipazione), il cui obiettivo è favorire l'inserimento presso aziende convenzionate ai sensi della L. 13/03 art. 6 e presso aziende disponibili ad accogliere disabili anche in assenza della convezione in art. 11 L.68/99, ma in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 17 L.68/99, ovvero che dichiarino di essere in linea con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
- ❖ servizi alla persona atti a sviluppare ed accrescere le conoscenze ed abilità professionali, finalizzate al mantenimento del posto di lavoro, il cui obiettivo è il sostegno

all'occupazione, per lavoratori a rischio di espulsione o con difficoltà di tenuta sul posto di lavoro.

Attraverso il PIP, (Piano di intervento personalizzato) che è il contratto che regola l'erogazione dei servizi individuati dall'operatore accreditato insieme al disabile, si definiscono i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento, i reciproci impegni dei soggetti e l'utilizzo della dote assegnata. La sottoscrizione del PIP è condizione vincolante ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse associate alla dote.

La Provincia di Milano renderà disponibile per tutti gli operatori accreditati il "Vademecum", al fine di definire gli aspetti tecnici e di gestione della dote.

d) Destinatari

Attraverso la "dote lavoro", ciascuna persona con disabilità iscritta negli elenchi provinciali e disponibile al lavoro è potenzialmente destinataria dei servizi descritti nelle tabelle dettagliate al paragrafo 2.3 I servizi della dote lavoro – ambito disabilità.

Destinatari degli interventi sono le persone con disabilità descritte all'art. 1 comma 1 l. 68/1999, residenti e/o domiciliate in Provincia di Milano iscritte negli elenchi e/o graduatorie, di cui all'art. 8 della citata legge 68/99:

- Lavoratori disoccupati disabili disponibili al lavoro;
- Lavoratori occupati, ai sensi della normativa per il collocamento dei disabili;

Particolare attenzione viene riservata ad alcune tipologie di destinatari:

- disabili neo iscritti negli elenchi provinciali in ordine alla legge 68/99, per i quali è costituita una riserva di risorse pari a euro 1.000.000,00;
- disabili con particolare difficoltà di inserimento lavorativo o difficoltà socio-economiche. Alle persone disabili che appartengono a questa categoria, in base all'apposita certificazione rilasciata dal servizio occupazione disabili della Provincia di Milano, è riservata una quota delle doti lavoro – doti inserimento lavorativo in misura del 30% delle risorse stanziare.

A. DOTE VALUTAZIONE POTENZIALE -VP

Lo scopo della dote VP è produrre una descrizione del lavoratore disabile, che viene valutato attraverso un colloquio con l'operatore e attraverso batterie di test al fine di ottenere un profilo che sia utile per effettuare l'incontro con le mansioni aziendali. Tutta la valutazione può avvenire dopo che il soggetto ha ricevuto la relazione conclusiva, redatta dall'INPS.

I dati raccolti, sommati a quelli riportati nella relazione conclusiva, daranno luogo ad una scheda di sintesi per la DEFINIZIONE DELLE CAPACITA', finalizzata unicamente all'inserimento lavorativo.

Stanziamento: € 1.000.000,00

Strumento: dote individuale, max € 480

Tipologia servizio	Contenuti	Output	Costo	Ore max.
VP1 [A] Colloquio di accoglienza I° livello	Verifica amministrativa requisiti del destinatario. Presentazione del percorso match ed invio ad attuatore	Scheda anagrafica e iscrizione alle liste L. 68	0	1

VP2[B] Colloqui individuali specialistici di II livello	Analisi delle capacità e delle esperienze	Scheda individuale. C.V. in formato europeo.	32 €/h	2
VP3 [C] Definizione del percorso PIP	supporto nell'individuazione di servizi utili a perseguire gli obiettivi di sostegno all'inserimento disabili numerici - progettazione del percorso, che dovrà essere definito sulla base di specifiche esigenze e necessità della persona disabile	PIP	32 €/h	1
VP4 [D] Bilancio delle attitudini e competenze finalizzato all'inserimento lavorativo	Somministrazione test e restituzione	Scheda competenze già sviluppate e da sviluppare	32 €/h	8
VP5 E] Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP.	Scheda professionale aggiornata e caricata su SINTESI; reportistica, coordinamento.	Scheda professionale aggiornata e caricata su SINTESI; reportistica generale	32 €/h	4

- il servizio [VP1] (Colloquio di accoglienza I livello) è erogato a titolo gratuito da parte del Centro per l'Impiego – soggetto competente per le iscrizioni alle liste della L. 68/99 - del territorio di appartenenza
- il servizio [VP3] dovrà essere attestato dalla sottoscrizione dello specifico modello PIP rinvenibile su Sintesi che costituirà documento probatorio ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse associate alla dote;
- I servizi [VP2] [VP4] dovranno fornire alla Provincia le informazioni rispetto alle competenze già sviluppate e da sviluppare, alle propensioni e disponibilità lavorative, alle capacità fisico funzionali, rilevate tramite i protocolli Match integrati ICF e il loro inserimento nel relativo data base provinciale. Restituzione degli esiti all'utente, ai fini di una sua crescita formativa e professionale. Nel caso di soggetti non in grado di completare l'intero percorso dei servizi si potranno prevedere forme di ulteriore approfondimento, di indagine del vissuto, di ri-orientamento, di sostegno e accompagnamento della persona con disabilità verso un percorso più idoneo, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento della sua rete di sostegno del soggetto (art. 3 c.2 l.r.13/03);
- i servizi [VP2], [VP3] e [VP4] potranno prevedere, nello spirito della Legge Regionale 13/03 (art. 3 c. 2), l'interlocuzione con più soggetti, laddove ritenuto necessario, e in particolare:
 - famiglie delle persone disabilità;
 - servizi formativi, servizi socio/assistenziali, servizi sanitari, sia pubblici che privati;
 - organizzazioni di rappresentanza ai fini di un di un loro coinvolgimento a favore dell'accessibilità ai servizi dei destinatari portatori di handicap sensoriale o di particolari forme di handicap.
- Il servizio [VP5] è comprensivo di tutte le attività di gestione del PIP, dell'elaborazione da parte del soggetto attuatore della Scheda professionale della persona con disabilità (aggiornata e caricata sul portale Sintesi), dei costi di coordinamento dell'ATS/parteneriato, della reportistica.
I servizi non devono necessariamente svolgersi nella sequenza temporale indicata in tabella, ad eccezione dei servizi di cui alla lettera [VP1], che rappresentano lo step iniziale del percorso.

B DOTE "UNICA"INSERIMENTO LAVORATIVO e SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

stanziamento: € 7.597.723,04

strumento: dote individuale
costo orario 32 euro

1. offerta servizi al lavoro a costi standard inserimento lavorativo – durata servizi max 12 mesi

B.1. INSERIMENTO LAVORATIVO – max 8.400,00 euro/disabile (max 7.000,00 euro per disabili art. 14 inseriti in coop. e disabili in avviamento numerico

Tipologia servizio	Contenuti	standard	coop/ ART.14	numerici	Output
Definizione del percorso PIP	-supporto nell'individuazione di servizi utili a perseguire gli obiettivi di inserimento lavorativo -il percorso dovrà essere definito sulla base di specifiche esigenze e necessità della persona disabile	2h	2h	2h	PIP
Analisi potenziale cv	- colloquio per esame approfondito delle problematiche e delle caratteristiche del destinatario - redazione dei contenuti del curriculum vitae del destinatario	3h	3h	/	CV
Attività formativa	servizio per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità personali attraverso interventi di sistematizzazione di conoscenze e competenze erogabile individualmente	50h	/	35h	Attestato di frequenza
Interviste in azienda e raccolta opportunità professionali	Interviste alle aziende per individuare le opportunità professionali	15h	/	/	Descrizione della mansione
Abbinamento, segnalazione candidato, raccolta esito	Raccolta delle disponibilità lavorative e segnalazione dei nominativi dei candidati alle aziende. Raccolta dell'esito	30h	/	/	Candidature Contratto di lavoro
Visite in azienda	- visite rivolte all'azienda che ospiterà il disabile	12h	10h	10h	Relazione su esito visita (format prestabilito)
Tutoring/ accompagnamento al lavoro	- assistenza ai destinatari e alle imprese nella realizzazione di periodi di tirocinio - affiancamento svolto dal tutor del soggetto accreditato	82h	135h	103h	Progetto formativo di tirocinio/ contratto

Monitoraggio coordinamento e gestione del PIP	- monitoraggio delle attività previste nel percorso - supporto agli adempimenti amministrativi del PIP (caricamento della documentazione prevista a sistema) - aggiornamento scheda professionale e restituzione informazioni all'utente	6h	6h	6h	Scheda professionale e aggiornata
TOTALE servizi		200h € 6.400,00	156h € 5.000,00	156h € 5.000,00	
Creazione e utilizzo rete sostegno	-incontri tra famiglia, servizi specialistici di conciliazione tempi lavoro-famiglia e professionisti (ad es. assistenti sociali, educatori) -sensibilizzazione dell'ambiente di lavoro	30h max/ € 960,00	30h max/ € 960,00	30h max/ € 960,00	Relazione conclusiva su obiettivi della rete
Indennità di tirocinio	Il valore di indennità di partecipazione al tirocinio non può superare i 300 euro mensili e non può essere comunque superiore al valore dei servizi richiesti con la dote ed effettivamente fruiti.	€ 220,00x max 9mesi € 1980,00	€ 220x1 mese € 220,00	/	Sostegno al reddito
Interpretariato per non udenti	Interprete a chiamata	€ 1.000,00 max	€ 1.000,00 max	€ 1.000,00 max	
Ausili	Quando contemplata dal PIP, è ammissibile la dotazione di attrezzature quali: personal computer, periferiche e componenti standard, ausili per accesso al personal computer, software educativi, riabilitativi o per la produttività formativa e lavorativa, comunicatori simbolici e alfabetici, se funzionali alle abilità della persona, e non riconducibili al D.M. 332/98, strumenti di riabilitazione non prescrivibili, né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al D.M. 332/98. Gli ausili saranno di proprietà del destinatario.	Max 1000,00 € una tantum nel triennio 2010-2012	Max 1000,00 € una tantum nel triennio 2010-2012	Max 1000,00 € una tantum nel triennio 2010-2012	
TOTALE complessivo		€ 8.400,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	

La DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO prevede all'interno del suo contenitore 3 tipologie di doti:

- dote standard
- inserimento disabili in coop.B con convenzione ex ART. 14 D.lgs 276/03
- inserimento disabili numerici

La DOTE prevede un insieme di servizi al lavoro del valore di € 6.400,00 per la dote standard e di € 5.000,00 per le altre. Inoltre, prevede ulteriori servizi aggiuntivi tra loro alternativi, differenziati in base alla tipologia di dote, fino al raggiungimento del valore max di € 8.400,00 per la dote standard e di € 7.000,00 per le altre.

B.2. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE – max 5.000,00 euro disabile (max 7.000,00 euro disabili psichici in coop. Sociali di tipo B)

Tipologia servizio	Contenuti	Sostegno	Ricollocaz.	Coop B/ psichici intellettivi	Output
Definizione del percorso PIP	- supporto nell'individuazione di servizi utili a perseguire gli obiettivi di sostegno all'occupazione - il percorso dovrà essere definito sulla base di specifiche esigenze e necessità della persona disabile	2h	2h	2h	PIP
Tutoring	- sperimentazione di tecniche di miglioramento delle performance professionali - interventi finalizzati al sostegno dei lavoratori con disabilità	148h	115h	148h	Sostegno/ Cambiamento del posto di lavoro
Apprendimento sul posto di lavoro	- servizio per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità personali attraverso interventi di sistematizzazione di conoscenze e competenze	/	23h	/	Cambiamento posto di lavoro
Ricollocazione	- supporto per la ricerca di un nuovo posto di lavoro	/	10h	/	Cambiamento posto di lavoro
Monitoraggio coordinamento e gestione del PIP	- monitoraggio delle attività previste nel percorso - supporto agli adempimenti amministrativi del PIP (caricamento della documentazione prevista a sistema) - aggiornamento scheda professionale e restituzione informazioni all'utente	6h	6h	6h	Scheda professionale aggiornata
TOTALE servizi		156h € 5.000,00	156h € 5.000,00	156h € 5.000,00	
Contributo a coop per affiancamento on the job	Contributo per l'adattamento delle capacità lavorative del disabile mediante l'affiancamento di un lavoratore della cooperativa			€ 2.000,00	
TOTALE complessivo				€ 7.000,00	

La DOTE SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE prevede all'interno del suo contenitore 3 tipologie di doti:

- a) doti sostegno
- b) doti ricollocazione
- c) doti sostegno per disabili psichici in coop. sociali di tipo B

La dote prevede un insieme di servizi al lavoro del valore di € 5.000,00 e la possibilità di usufruire del contributo a coop per l'affiancamento on the job del valore di € 2.000,00 per la dote sostegno psichici fino al raggiungimento del valore max di € 7.000,00.

4 INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA (AZIONI DI SISTEMA)

Le azioni di sistema, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo potranno essere realizzate direttamente o affidate mediante procedura ad evidenza pubblica.

Stanziamento: € 1.550.584,71

Strumento: avvisi pubblici per progetti

Modalità di riconoscimento del contributo: a progetto - rendiconto

La Provincia di Milano, ad integrazioni dei servizi declinati secondo il sistema dotale, intende avvalersi della possibilità di affidare ad una pluralità di ulteriori soggetti la realizzazione di interventi volti a sostenere il sistema degli attuatori.

Sono attuatori del Piano provinciale Emergo 2012, oltre agli operatori accreditati per le attività di formazione e dei servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della DGR n. IX/2412 del 26/10/2011, che abbiano le competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili (restano efficaci fino a nuova emanazione, in quanto coerenti con le determinazioni assunte dalla DGR IX/2412 del 26/10/2011, i decreti attuativi della DGR VIII/10882 del 23.12.2009, ed in particolare il D.D.U.O. n. 5808 dell'8 giugno 2010), cooperative sociali e loro consorzi, comuni, associazioni di solidarietà familiare, organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale.

Tali soggetti possono operare in forma singola o associata.

Gli interventi sono da realizzarsi nei seguenti ambiti:

1. Azioni di sistema per il sostegno della creazione di impresa sociale, allo sviluppo di un nuovo ramo di impresa sociale e auto impiego

1.a Creazione rami di impresa, fusione di cooperative

Dotazione: 27,09% dello stanziamento pari a € 420.000,00

Modalità di gestione: avviso pubblico a scadenza, max 35.000 euro a progetto

L'azione favorisce lo sviluppo di nuovi contesti lavorativi imprenditoriali finalizzati anche all'integrazione di particolari forme di disabilità, anche attraverso la fusione di cooperative sociali che garantiscano stabili livelli occupazionali.

2. Azioni di sistema finalizzate all'inserimento e al mantenimento lavorativo delle persone disabili tramite progetti innovativi di sviluppo di contesti imprenditoriali

2.a Progetti innovativi su tecnologie assistive e accessibilità

Dotazione: 11,61% dello stanziamento pari a € 180.000,00

Modalità di gestione: avviso pubblico a sportello, max € 15.000,00 a progetto

Progetti rivolti ad aziende ed enti che partendo dall'analisi e dalla condivisione di esperienze già svolte, elaborano un modello di buone prassi e creano un "Laboratorio di tecnologie assistive" e successivamente presentano le buone prassi alle imprese che operano nello stesso settore, allo scopo di verificarne la replicabilità e applicarle.

3. Azioni di sistema finalizzate all'incremento dell'occupazione dei disabili tramite progetti innovativi/sperimentali

3.a Progetti a favore dell'integrazione dei disabili sensoriali

Dotazione: 19,35 % dello stanziamento pari a € 300.000,00

Modalità di gestione: avviso pubblico a sportello, max € 25.000,00 a progetto

Progetti rivolti alla realizzazione di interventi finalizzati a nuovi inserimenti e al mantenimento del posto di lavoro, attraverso la creazione di nuove mansioni lavorative nel contesto aziendale di riferimento; azioni volte a favorire la partecipazione di disabili sensoriali in contesti pubblici o iniziative culturali

3.b Progetti a favore dell'integrazione dei disabili psichici

Dotazione: 19,35 % dello stanziamento pari a € 300.000,00

Modalità di gestione: avviso pubblico a sportello, max € 25.000,00 a progetto

Progetti rivolti alla realizzazione di interventi finalizzati a nuovi inserimenti e al mantenimento del posto di lavoro, attraverso la creazione di nuove mansioni lavorative nel contesto aziendale di riferimento; azioni volte a favorire la partecipazione di disabili sensoriali in contesti pubblici o iniziative culturali

4. Azioni di ricerca sensibilizzazione e diffusione di buone prassi

4.a. Sensibilizzazione sull'applicazione della L.68/99

Miglioramento applicativi finalizzati a incrementare l'efficacia dei servizi

Dotazione: 9,67% dello stanziamento pari a € 150.000,00

Modalità di gestione: avviso pubblico a sportello/affidamenti diretti, max € 25.000,00 a progetto

Progetti rivolti ad aziende ed enti che partendo dall'analisi della L.68/99, applichino efficaci modelli di sensibilizzazione verso le aziende, al fine di migliorare l'attenzione alla integrazione dei disabili plurisvantaggiati, sportelli aziende per agevolazioni, supporto statistico.

5. Azioni di sistema finalizzate

5.a Interpretariato per non udenti

Dotazione: 6,45% dello stanziamento pari a € 100.000,00

Modalità di gestione a sportello. Max 200 voucher da 10 ore. (costo orario max €50,00, oneri inclusi) Accesso al voucher tramite richiesta individuale, da parte di imprese, cittadini disabili sensoriali non udenti.

6. Azioni di sistema finalizzate

6.a. Formazione tutor L.68/99

Dotazione: 6,48% dello stanziamento pari a € 100.584,71

Modalità di gestione: avviso pubblico a sportello.

Progetti rivolti ad approfondire due aspetti in parte già presenti in passate esperienze formative proposte da Emergo, ovvero la formazione sugli aspetti procedurali e la formazione sulla normativa (che viene modificata anche dalle recenti riforme in materia di lavoro); l'obiettivo è portare la formazione dei tutor sull'area della comunicazione e dell'accoglienza, sia delle persone disabili che delle aziende, che sono entrambe ideali destinatari degli interventi dei tutor legge 68/99.

5. RESIDUI PIANO EMERGO 2010 e 2011

I residui ad oggi accertati provenienti dal Piano Emergo 2010 ammontano a € 1.369.056,68= per le doti, ed a € 86.740,29= per le azioni di sistema. I residui provenienti dal Piano Emergo 2011 ammontano a € 53.675,00 per le azioni di Sistema. Pertanto le risorse totali da distribuire al Piano Emergo 2012 potrebbero sommarsi allo stanziamento iniziale e raggiungere l'importo di € 12.784.779,72 =

Tutte le risorse sono fondi finalizzati all'inserimento al lavoro dei disabili e possono/ devono essere utilizzati con quella prevista finalità per la quale la Regione Lombardia ci ha autorizzato.

La Provincia di Milano si riserva di prevedere interventi di supporto alle doti, a valere su risorse residue delle programmazioni 2010 e 2011, quali:

- Incentivi alle aziende
- Premialità enti
- Rimborso costo lavoratore che segue disabile debole

6. ASSISTENZA TECNICA

Stanziamento: € 1.127.000,00

(pari al 10% dello stanziamento complessivo del piano Emergo 2012)

Pianificazione della spesa

Con le risorse dell'assistenza tecnica, saranno realizzati tutti gli strumenti di riferimento per la realizzazione del Piano, compresa la costituzione del Nucleo di valutazione, per l'ammissibilità delle domande di finanziamento e delle richieste di ammissione ai cataloghi/dote.

Saranno previste quote riferite al personale interno impegnato nella gestione del Piano

In ottemperanza alle linee di indirizzo regionali DGR 10603/2009, la spesa sarà suddivisa tra le seguenti voci

1. Programmazione
2. Gestione
3. Monitoraggio
4. Valutazione
5. Sistemi informativi di supporto e sostegno alla rete degli accreditati (Sistema Sintesi)

Omogeneizzazione dei flussi informativi tra sistemi provinciali e sistema regionale a supporto del monitoraggio quali-quantitativo degli interventi

L'obiettivo è quello di effettuare un monitoraggio costante grazie all'interoperabilità dei sistemi.

Dal 2011, si sta implementando il nuovo regime di trasmissione dei dati del Piano Occupazione Disabili

tramite interscambio del "Sistema Informativo Federato", oggetto del protocollo d'intesa per l'implementazione dei sistemi informativi integrati per lo sviluppo delle politiche del mercato del lavoro

tra ARIFL e Provincia di Milano, nella veste di capofila del progetto SINTESI.

Tale sistema va implementato e mantenuto a costanti livelli di efficienza, anche grazie alle risorse dell'Assistenza Tecnica.

Sarà sviluppata una Redazione sito web per la revisione contenuti alla luce del nuovo decreto sul lavoro

Sarà realizzato un follow up sui tre anni del Piano Emergo 2010-2012.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI del PIANO

I processi sono completamente informatizzati

- avvisi pubblici per la costituzione dei cataloghi per l'offerta dei servizi a dote
- dote individuale
- avvisi pubblici per la realizzazione di progetti quadro
- avvisi pubblici per la richiesta di contributi

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

approvazione del Piano provinciale: luglio 2012

invio in Regione Lombardia luglio 2012

pubblicazione dispositivi dal settembre 2012

termine ultimo per la realizzazione delle attività e l'erogazione dei servizi 31/12/2013 - salvo diversa disposizione regionale.

8. GESTIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI A DOTE E DELLE AZIONI DI SISTEMA IN AMBITO DISABILITA'

Portale Sintesi: modulo Gestore Bandi e Corsi (GBC)

Il sistema Provinciale SINTESI supporta la pubblicazione di avvisi pubblici destinati agli enti accreditati operanti sul territorio della Provincia di Milano al fine di finanziare, in accordo con quanto regolato dalla programmazione regionale e Provinciale, attività di:

- Erogazione servizi a dote per disabili: servizi formativi, d'inserimento lavorativo o reimpiego, interventi a sostegno dell'occupazione, incontro tra domanda e offerta di lavoro, incentivi, ecc. (cataloghi a dote)
- Realizzazione azioni di sistema in ambito disabilità (progetti)

L'applicativo del portale SINTESI utilizzato per la gestione dei dispositivi, l'erogazione dei servizi ai disabili e il monitoraggio delle risorse stanziare dalla Provincia di Milano è il modulo Gestore Bandi e Corsi (GBC).

Per poter accedere all'applicativo i soggetti esterni sono tenuti a registrarsi preventivamente al portale SINTESI inserendo i dati relativi alla sede legale, sede operativa, i dati anagrafici e i recapiti della persona alla quale l'amministratore del sistema invierà le credenziali (username e password) per l'accesso al modulo GBC che supporta le seguenti attività:

a) Pubblicazione dei cataloghi a dote e dei bandi azioni di sistema

Il modulo GBC permette alla Provincia di Milano di utilizzare la funzionalità di pubblicazione sul portale del testo del dispositivo e di tutti gli allegati necessari per la presentazione dei cataloghi di servizi a dote. Sulla base di quanto previsto dal dispositivo, la Provincia di Milano utilizza una funzionalità di configurazione che permette di elaborare e pubblicare la modulistica (formulario online) che gli enti esterni devono compilare per la presentazione dei propri cataloghi di servizi destinati ai disabili. Dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico e contestuale apertura del bando/catalogo sul sistema Sintesi gli enti esterni interessati possono presentare domande di candidatura fino alla data di chiusura prevista dell'avviso pubblico. Al fine di rendere più agevole l'informazione agli utenti ed assicurare loro la libera scelta nell'individuazione del soggetto attuatore a cui rivolgersi, la Provincia di Milano raccoglie le candidature degli operatori per consentire la realizzazione di cataloghi, contenenti la mappatura territoriale della dislocazione degli operatori coinvolti, da utilizzare quale strumento promozionale.

b) Presentazione delle candidature da parte degli enti accreditati

Digitando le credenziali di accesso ricevute in automatico dal sistema via mail, il soggetto potrà accedere al modulo GBC, visualizzare il testo del dispositivo e i relativi allegati e procedere alla compilazione della modulistica del catalogo di servizi o del progetto (azione di sistema) per il quale intende candidarsi. Nel caso in cui l'ente esterno utilizzi la firma elettronica per sottoscrivere la domanda, il sistema attribuisce in automatico un numero di protocollo.

I funzionari Provinciali procedono, tramite l'applicativo, alla validazione dei cataloghi e dei progetti e al controllo delle attività di erogazione dei servizi previsti dai PIP.

c) Verifica dei requisiti del destinatario della dote

Preventivamente all'erogazione dei servizi ai potenziali destinatari gli enti accreditati sono tenuti a verificare sul sistema (tramite la CRS o il codice fiscale del soggetto) che il potenziale destinatario

possessa i requisiti per beneficiare della dote tramite la funzionalità Ricerca Utenti del modulo GBC che consente di:

Visualizzare i dati della Scheda Anagrafica del beneficiario dei servizi a dote (dati anagrafici, residenza, domicilio, dichiarazione di disponibilità al lavoro, stato occupazionale, comunicazioni di avviamento e cessazione al lavoro, mobilità, appartenenza alle categorie protette, stato civile, certificazione del reddito, ecc.) e della Scheda Professionale del destinatario del servizio precedenti esperienze lavorative, curriculum scolastico, livello di conoscenza delle lingue straniere, conoscenze/abilità informatiche, eventuali iscrizioni ad albi professionali, frequenza a corsi di formazione, patenti in possesso, ecc.)

Aggiornare i dati della Scheda Anagrafica e Scheda Professionale del destinatario soggetti ad autocertificazione da parte del cittadino (residenza, domicilio, titolo di studio, stato civile, curriculum)

d) Prenotazione delle doti e inserimento PIP (Piano di Intervento Personalizzato)

Per accedere all'assegnazione della Dote Lavoro Ambito Disabilità i soggetti disabili interessati devono contattare un operatore accreditato dalla Regione Lombardia per i servizi di formazione e/o lavoro per verificare la disponibilità all'erogazione dei servizi prescelti.

L'operatore accreditato, dopo avere accertato i requisiti del soggetto tramite il modulo GBC di Sintesi e la disponibilità di risorse per il finanziamento dei servizi ammissibili, concorda con il soggetto preso in carico il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) nel quale vengono descritti i servizi formativi, per l'inserimento lavorativo o il sostegno all'occupazione e gli eventuali incentivi da erogare al soggetto disabile. Nel caso di attività a sostegno dell'occupazione, il PIP viene concordato anche con l'azienda presso la quale il disabile risulta assunto.

La stampa del PIP prodotta in automatico dal sistema deve essere firmata dall'ente accreditato (con firma digitale) e dal destinatario del PIP (con firma digitale o autografa) e caricata sul sistema tramite la funzionalità di upload di documenti. Con l'invio del PIP il sistema assegna in automatico un numero di protocollo e prenota le risorse: il corrispettivo economico del PIP (valore della dote) viene riservato al destinatario fino alla conclusione di tutti i servizi previsti.

La Provincia verifica la coerenza del PIP, il rispetto della normativa di riferimento e procede alla sua "validazione" o "invalidazione", anche tramite funzionalità di "validazione automatica" da sistema. Con la validazione del PIP da parte della Provincia, il PIP assume lo stato di "accettato" e l'ente accreditato è abilitato ad avviare i servizi prenotati. Segue formale comunicazione

e) Avvio e conclusione dei servizi previsti dal PIP

Gli operatori accreditati sono tenuti ad avviare l'erogazione dei servizi (edizioni individuali e di gruppo) previsti dal PIP tramite il modulo GBC entro il termine stabilito dal Vademecum. Superato tale termine la prenotazione dei servizi decade e il PIP assume lo stato di "scaduto", conseguentemente le risorse economiche prenotate vengono rese nuovamente disponibili per l'erogazione di ulteriori servizi.

A conclusione di ogni servizio previsto dal PIP l'ente è tenuto a chiudere l'edizione sul sistema, previa indicazione del numero di ore frequentate dal disabile. Soltanto successivamente alla chiusura di tutte le edizioni dei servizi previsti dal PIP l'ente è abilitato dal sistema a chiudere il PIP del beneficiario. Con la chiusura del PIP l'ente può visualizzare sul sistema l'ammontare delle doti previste e della doti effettivamente erogate a fini di liquidazione.

Per la gestione delle azioni di sistema il modulo GBC supporta inoltre l'attività di certificazione intermedia e rendicontazione finale della spesa. Tale funzionalità è utile sia al soggetto attuatore che alla Provincia che la utilizza per esercitare la funzione di controllo delle spese.

f) Controllo e monitoraggio dei servizi e delle risorse

Tramite le funzionalità di reportistica la Provincia è in grado di effettuare in tempo reale il monitoraggio delle risorse, sia ad uso di programmazione interna che per il monitoraggio regionale:

- **Monitoraggio fisico/procedurale dei servizi a dote:** PIP, edizioni, servizi, destinatari, valore dote, dati di frequenza dei destinatari, ecc.
- **Monitoraggio finanziario**
 - Risorse a dote: prenotate, impegnate, disponibili
 - Risorse per azioni di sistema: impegnate, dichiarate dal soggetto attuatore, liquidate dalla Provincia
 - Risorse di assistenza tecnica: gestione interna dal Piano Occupazione Disabili

Dal 2011 è avviato il nuovo regime di trasmissione dei dati del Piano Occupazione Disabili tramite interscambio del "Sistema Informativo Federato", oggetto del protocollo d'intesa per l'implementazione dei sistemi informativi integrati per lo sviluppo delle politiche del mercato del lavoro tra ARIFL e Provincia di Milano, nella veste di capofila del progetto SINTESI.

g) funzionalità di controllo di sistema sulla prenotazione e sulla realizzazione dei PIP sono definite nel manuale / vademecum di gestione, allegato agli avvisi pubblici

9. CONDIZIONI PER LE QUALI UN PIP POSSA DEFINIRSI CONCLUSO POSITIVAMENTE

A titolo indicativo le condizioni da valutare ai fini della positiva conclusione del PIP saranno :

- Lettera d'assunzione, in caso di servizi di ricerca attiva del lavoro, tirocinio di 6 mesi per i giovani disabili;
- Protrarsi del rapporto di lavoro, in caso di servizi al sostegno lavorativo;
- Interruzioni della continuità lavorativa: condizione di eventuali interruzioni dell'attività lavorativa nell'arco temporale di vigenza del PIP - Sostegno, (limite max 90 giorni).;
- Conclusione anticipata o di conclusione non positiva del PIP: definizione degli abbattimenti percentuali della dote (max riconoscibile 80%);
- In caso di disabilità psichica, il PIP si considererà comunque concluso positivamente se il lavoratore ha effettivamente svolto, nel periodo di vigenza del PIP, almeno il 50% delle presenze richieste dal servizio richiesto o dal contratto di lavoro, o dal progetto di tirocinio.

Per tutto quanto non espressamente dichiarato nel presente documento, si farà riferimento al "Vademecum" per gli interventi finanziati con il sistema dote.

Per gli interventi finanziati attraverso avvisi pubblici, le procedure di gestione saranno definite nell'ambito degli stessi avvisi.

Ausili: il riconoscimento del costo sostenuto per l'acquisto di ausili e la consegna al destinatario avverrà solo nel caso di esito positivo del PIP (inserimento lavorativo).

Per quanto riguarda le limitazioni dei destinatari che hanno già usufruito di una dote con i precedenti Piano Emerso 2010 e 2011 si farà riferimento ai dispositivi.

10. SORVEGLIANZA E VERIFICA

La Provincia di Milano provvederà all'istituzione di un servizio di verifica che svolga azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività previste dal presente Piano.

I soggetti attuatori della dote sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia per effettuare il monitoraggio dei PIP approvati. Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute
- gli ausili e i servizi siano stati effettivamente forniti
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario
- la spesa dichiarata sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

La Provincia di Milano ha inoltre la possibilità durante l'erogazione dei servizi previsti dalla dote o a conclusione della stessa, ma antecedentemente alla liquidazione finale, di effettuare le verifiche "in loco" del servizio reso al soggetto disabile su base campionaria o su richiesta.

La Provincia effettuerà tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni, in particolare in riferimento ai seguenti aspetti:

- presenza degli operatori durante gli orari stabiliti
- rispetto del rapporto personale/utenti
- modello organizzativo di riferimento
- utilizzo dei beni di proprietà della Provincia di Milano
- correttezza dei dati contenuti nelle pubblicazioni

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
2. D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4,5,6,e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
3. L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
4. Regolamento (CE) n. 800/08 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) ed in particolare la Sezione 9 "Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili";
5. L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" -che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;
6. Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
7. L.R. 28 settembre 2006 n. 22 - "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro.
8. L.R. 4 agosto 2003 n.13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" con la quale Regione Lombardia ha previsto l'istituzione del Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili, con il quale finanzia, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato.
9. Delibera di Giunta Regionale n. VIII / 010603 del 25 novembre 2009 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili (ll.rr.nn. 13/03 e 21/03)".
10. Nota della Giunta Regionale Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro del 08/03/2011, protocollo E1.2011.0117483 "Piani provinciali 2011" con cui si definisce la programmazione biennale delle iniziative afferenti i piani provinciali 2011-2012.
11. Decreto Regionale n. 898 del 9 febbraio 2012 "Adempimenti attuativi di cui alla D.G.R. 10603/09 - Riparto per l'annualità 2012 del Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 7 della L.R. 13/03 - Assegnazione delle risorse per il trasporto degli allievi disabili".